

**COMUNE DI TREPUSZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 FEBBRAIO 2019**

PUNTO 5 O.D.G.

Interpellanza ai sensi dell'Art. 58 del Regolamento comunale: "Applicazione canone COSAP occupazione spazi e aree pubbliche anno 2017 rispetto alla classificazione delle strade e alla modalità di applicazione del canone", presentata dal consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Massimo Scarpa.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. (Legge interpellanza agli atti).

PRESIDENTE – Risponde l'assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente, buonasera a tutti. Richiamata l'interpellanza del consigliere Massimo Scarpa del Movimento 5 Stella, assunta agli atti con protocollo Pec del 17 dicembre 2018, relativa a applicazione canone Cosap, passo carrabile, perimetrazione, planimetria, acquisite le relative informazioni dai competenti servizi finanziari e ufficio tecnico si riscontra quanto segue. In riferimento al punto numero uno in premessa, quando si parla dell'elenco delle strade con lo schema e le planimetrie allegate, si fa presente che l'ufficio tributi non avendo riscontrato la presenza di una planimetria allegata al regolamento Cosap 2017 ha applicato il calcolo del canone facendo riferimento alla planimetria allegata alla delibera n. 98 del 30/12/1994. Preso atto che da una verifica effettuata dall'ufficio tecnico sull'albo pretorio del Comune di Trepuzzi risulta che, cito, la suddetta planimetria 2017 non è allegata alla deliberazione n. 18 del 31/3/2017 pubblicata, ma risulta invece allegata alla copia cartacea della deliberazione depositata al protocollo; da quanto dichiarato dall'allora responsabile di settore la mancata allegazione della planimetria alla delibera pubblicata sull'albo è riconducibile a un mero errore materiale. Facendo seguito poi alla risposta fornita nella seduta del Consiglio comunale del 10 agosto 2018 all'interpellanza avente per oggetto "Canone Cosap occupazione spazi e aree pubbliche, anno 2017", ribadisco quanto espresso in quella sede in riferimento al parere legale dell'Avvocato Katia Orlandi. Questo ultimo evidenziata la differente natura delle entrate. La Tosap è una entrata tributaria, la Cosap è un'entrata di carattere patrimoniale. Continua il parere, ulteriore differenza sostanziale è costituita dal fatto che la Tosap ha una disciplina legislativa espressamente normata dal capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993. La disciplina Cosap, invece, è interamente demandata a regolamenti comunali così come stabilito dal decreto legislativo n. 446/97. Il predetto decreto, inoltre, ha ampliato la podestà normativa dell'ente locale. E mi riferisco adesso al conteggio sulla profondità dello scivolo evidenziata dal consigliere Scarpa. In relazione al conteggio della profondità dello scivolo, anche questo punto esplicitato nella premessa dell'interrogazione, questo viene conteggiato pari a un metro anche quando è di misura inferiore in quanto si fa riferimento alla norma che considera la misura standard di un metro lineare convenzionale per la profondità.

In merito al rilievo del consigliere Scarpa sulla mancata variazione del capitolo 5550000, anche questo punto in premessa, sentito il parere del capo settore degli uffici finanziari dottor Bisconti, tale variazione è inesistente in quanto le variazioni vanno effettuate solo nel momento in cui si ha la certezza di maggiori e o minori importi, sulla base di stime oggettive. Tale tanto dispongono gli attuali principi contabili.

Riguardo la criticità che viene evidenziata, e finalmente nelle ultime dieci righe dell'interpellanza, cioè dopo quattro pagine, circa le modalità di applicazione del canone regolamentata dall'Art. 23 comma 3 del regolamento Cosap, che recita: il canone è commisurato all'entità dell'occupazione espressa in metri quadrati o lineari, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale, minore di 0,50 e all'unità superiore in caso di cifra maggiore o uguale a 0,50. Preso atto dell'applicazione erronea da

parte dell'ufficio tributi dei criteri di calcolo contemplati nella normativa Tosap che prevedeva l'arrotondamento della cifra contenente decimali all'unità superiore, l'ente ha provveduto già nel mese di dicembre a dare disposizioni all'ufficio tributi, affinché vengano rimborsate e compensate ai contribuenti che abbiano ottemperato al pagamento del canone le somme dovute per il 2017, 2018, sulla base della classificazione delle strade e della modalità di calcolo indicata dal su citato Art. 23 del regolamento Cosap. Inoltre per i cittadini e le cittadine che non abbiano ancora ottemperato il pagamento 2017/2018 l'adeguamento dell'importo sarà commisurato alla planimetria e all'applicazione dell'Art. 23 comma 3 nella fase dell'accertamento tributario.

Come già detto nel Consiglio comunale del 10 agosto 2018, nella prossima sessione di approvazione del bilancio di previsione, l'ente potrà rivedere i parametri e il canone dei passi carrabili di prima categoria, magari anche dopo la rilevazione di quanto applicato dai Comuni limitrofi e o simili per estensione e numero di abitanti. L'ente potrà armonizzare l'applicazione del regolamento a una nuova planimetria in fase di elaborazione.

Concludo con alcune osservazioni. Più volte il consigliere Scarpa ha ribadito la necessità che gli atti amministrativi si uniformino nella loro stesura giusti principi quali semplificazione, trasparenza e linearità, sia per garantire una migliore accessibilità al cittadino, sia per favorire il buon andamento della pubblica amministrazione. Ebbene, vorrei qui far notare come le interpellanze del consigliere Scarpa siano improntate su principi diametralmente opposti a quelli che lui stesso e i cittadini richiedono all'ente cui sono rivolte. Rilevo cioè come tali interpellanze siano prolisse, ritondanti e a volte disorganiche. Premesse e sotto premesse, tal volta slegate dalla richiesta finale, si rincorrono e si alternano con questioni già risolte ma artatamente ribadite in premessa quasi ne costituissero la richiesta stessa. Ne consegue che una risposta che potrebbe limitarsi a pochi punti di criticità affrontati costruttivamente e organicamente si trasforma puntualmente in un esercizio sfiancante, non solo per l'assessore di riferimento, ma anche per gli uffici, di recupero di vecchie interpellanze già esaurite, quasi che l'ente non avesse altra occupazione e preoccupazione oltre a quella di impegnarsi in una guerra di logoramento con quella che a me sembra porsi come una mera controparte, intenzionata solo a cavillare pedantemente per impegnare il tempo altrui, quando invece il suo ruolo dovrebbe essere tutt'altro. Inutile che mi aspetto di trovare una replica a questa conclusione tra le premesse della prossima interpellanza. Grazie.

CONSIGLIERE SCARPA – Presidente, se ho fatto quanto ha accusato la... le chiedo un richiamo formale visto che le interpellanze le invio a lei. Poi non so se è legittimo questo tipo di riscontro nella lettura dell'interpellanza. A me ha detto faccia le domande. Forse avrebbe dovuto richiamare la... ma non replico. Chiedo a lei se nella prossima conferenza dei capigruppo riterrà opportuno che queste considerazioni sono legittime o meno. Quando propongo mi vado a prendere le planimetrie e quindi mi metto a disposizione degli uffici. Ho fornito io la planimetria al dottore Bisconti. Questo è il mio ruolo e i fatti dimostrano solo questo e lei forse è il primo testimone. Potrà testimoniare o meno, oppure potrà accusarmi se non è stato sempre questo il mio comportamento.

Non ho capito. La planimetria alla fine è quella che mi è stata data la settimana prima di agosto, rispetto alla quale si applica il canone Cosap...? Perché ho sentito parlare di una che era allegata. Non ho capito. Era quella rispetto alla quale è stato mandato il bollettino ai cittadini o no? Quante planimetrie esistono? A proposito di trasparenza, efficacia e efficienza.

ASSESSORE CAPODIECI – C'è la planimetria allegata alla delibera del 1994 e la planimetria allegata al regolamento Cosap che ti è stata data. L'ufficio tributi, l'ho esplicitato, non avendola trovata nella parte digitale la planimetria allegata ha guardato alla planimetria del 1994 che aveva altre strade individuate, quindi l'errore è stato questo. E su questo si sta intervenendo nella maniera della compensazione.

CONSIGLIERE SCARPA – Ma ci vuole molto a fare una scansione e metterla sul sito? O allegarla ai cittadini che ricevono il canone e il bollettino? A me hanno chiamato cittadini della stessa via con due canoni diversi. Questa è la realtà a proposito di efficienza, efficacia e collaborazione. Riguardo al discorso della profondità io non ne ho parlato, il regolamento parla chiaro, non si parla della profondità, quindi non ho capito perché si facesse menzione della profondità quando mettevo in evidenza il fatto che ci fosse una mancata corrispondenza tra quello che a livello di arrotondamento veniva citato nel decreto del 93 e quindi rispetto al quale il regolamento recepisce e quello che è indicato nel regolamento. Sono felice che le mie osservazioni fatte... ringrazio il dottore Bisconti perché è sempre disponibile di giovedì pomeriggio. Evidentemente in funzione di questa mia insistenza si è potuto correggere questa mancata corretta applicazione in funzione dell'arrotondamento.

PRESIDENTE – Passo la parola al Dottore Bisconti per chiarire alcuni aspetti.

DOTT. BISCONTI – Grazie Presidente. Sulla questione degli atti incartati, in realtà, ieri, con comunicazione formale l'allora responsabile del servizio... perché è bene dire una cosa. La deliberazione cui lei fa riferimento, di settembre 2017, non modificava se non qualche punto del regolamento. A onore del vero l'ingegnere Florio dava per scontato che comunque ci fosse la planimetria allegata alla prima, quando è stato approvato a marzo in sede di bilancio. In realtà a tutt'oggi, anzi, a tutto ieri abbiamo verificato che né all'albo pretorio né nell'applicativo interno della relazione degli atti amministrativi quella tabella, che possiamo dire che è stata tirata fuori successivamente, non è allegata. Tanto è che abbiamo sentito la necessità, proprio per procedere alla revisione complessiva di quello che poi è avvenuto, di acquisire in atti una dichiarazione che per mero errore fin dall'inizio quella tabella di fatto non era allegata. Benché si ritrovasse nelle parti cartacee... voi capite benissimo che quando noi dobbiamo trasmettere anche questioni tariffarie si trasmettono in xml o in pdf. Quell'allegato non c'era. Quell'allegato ufficialmente oggi si dice che era per mero errore materiale non allegato, pertanto noi a partire da domani abbiamo dato indicazioni per applicare sia quello di cui si era parlato, degli arrotondamenti... Cosap e Tosap... quello che ha citato lei come decreto riguarda la tassa, non noi, nel bene e nel male, perché c'è stata una parte più favorevole all'ente e ai cittadini. È scontato. Per quanto riguarda la planimetria è quella che noi fino al 2018 applichiamo salvo altre modifiche che ci saranno in sede di bilancio.